

Dott. Arch. Raffaele TONIUTTI
via Viuzza 3 - Brazzacco - 33080 Moruzzo (UD)
raffaele@toniutti.org - 0432672148 / 3358029938

Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia
COMUNE DI MORTEGLIANO

Progetto:

PAC zona produttiva D.2

Individuazione catastale:

Foglio 3
mapp. 346, 347, 348

Proprietario:

Ditta Fantini - eco s.r.l.

Progettista_Collaboratore:

Toniutti Raffaele_Toniutti Serenella

VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ
A VAS

Rapporto preliminare
ambientale

ai sensi dell'art. 12
DL 4/2008

LUGLIO 2017

INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSA.....	pag.2
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	pag.2
3. CARATTERISTICHE DEL PAC	pag.4
3.1 Dati dimansionali	
3.2 Descrizione generale dell'intervento	
3.3 Definizione die soggetti interessati	
3.4 NTA	
3.5 Obiettivi del piano	
4. POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.....	pag.7
4.1 Biodiversità	
4.2 Popolazione e salute umana	
4.3 Flora e fauna	
4.4 Suolo	
4.5 Acqua	
4.6 Aria	
4.7 Patrimonio culturale	
4.8 Paesaggio	
5. CONCLUSIONI.....	pag.8

1. PREMESSA

Il presente rapporto costituisce l'elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PAC che si intende prevedere per l'utilizzazione del comparto di proprietà della ditta Fantini-eco s.r.l.

Il lotto comprende i catastali del foglio 3 mapp. 346-347-348 ed è situato nel comune di Mortegliano.

A seguito di previgente piano (P.U.C.) decaduto di validità in data 07/11/2015 si è deciso, come definito dalle NTA Art.2 BIS-PIANI ATTUATIVI comma 1 del comune di Mortegliano, di redigere un nuovo piano attuativo, ora soggetto a screening VAS.

Il presente PAC ripropone nella sostanza quanto previsto e prescritto dal decaduto piano attuativo, aggiornandolo sulla base delle opere e delle infrastrutture nel frattempo realizzate.

Come prescritto dal vigente PRGC, indici e standard urbanistici sono stati mantenuti inalterati e verificati in analogia con quello previgente al fine di non ridurre la quantità di servizi e spazi legati alle attrezzature collettive minime.

Di fatto il PAC, presentato tramite gli elaborati grafici e le relazioni allegate, ha la finalità di stipulare una nuova convenzione, in sostituzione a quella decaduta al fine di :

- **Completare le opere di urbanizzazione;**
- **Consentire i minimi adeguamenti periodici necessari per l'aggiornamento delle attività ivi insediate.**

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La VAS, introdotta dalla direttiva europea 42/2001, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani, al fine di salvaguardare il patrimonio ambientale.

A livello nazionale il principale riferimento legislativo è il D.Lgs 4/2008 (che integra e modifica al D.Lgs 152/2006), che demanda alla Regione la regolamentazione.

Scopo della "Verifica di assoggettabilità" è di escludere o meno dalla procedura di VAS il piano o programma del quale devono essere valutati gli effetti, limitando la valutazione ad uno screening iniziale. Il decreto 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (*oggetto della disciplina*), e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

In campo regionale la normativa è stata recepita con il DGR 2627 del 29 dicembre 2015 dove sono stati dati indirizzi generali in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia.

La valutazione ambientale di piani e programmi ha la finalità di garantire una congruità nelle scelte e negli obiettivi assicurando una condizione di sostenibilità ambientale, contribuendo ad un'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'adozione e approvazione di detti piani.

Il campo di applicazione della VAS è ad oggi definito dall'art. 6 (Oggetto della disciplina) del D. Lgs 3

aprile 2006 n. 152, in particolare:

1. il comma 1:

La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

2. il comma 2:

Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto.

3. il comma 3:

Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

L'articolo 12 parla della verifica di assoggettabilità:

1. comma 1:

Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto;

2. comma 2:

L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente;

3. comma 3:

Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente;

4. comma 4:

L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

5. comma 5:

Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

Secondo le disposizioni del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. la valutazione ambientale strategica deve essere avviata dall'autorità procedente assieme al processo di formazione del piano o programma e prima alla sua approvazione.

Il rapporto preliminare di screening, comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente (allegato I del d.lgs. 152/2006), è trasmesso su supporto informatico, completa di norme tecniche di attuazione e di tavole.

Per quanto riguarda la verifica di significatività dell'incidenza, l'iter normativo seguito è quello della DGR n. 1323 del 11.07.2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza " che, nell'allegato A "*Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi*", stabilisce gli ambiti di applicazione e di esclusione per la verifica di significatività dell'incidenza e per la valutazione di incidenza ecologica, i procedimenti metodologici per la stesura della documentazione tecnica, i soggetti competenti e le disposizioni generali.

L'area oggetto di pianificazione non comprende né risulta confinante con siti della Rete Natura 2000 per cui non è necessario che il rapporto preliminare contenga una Relazione di verifica di significatività di incidenza, ai sensi della DGR 1323/2014.

3. CARATTERISTICHE DEL PAC

3.1 Dati dimensionali

- **Superficie territoriale del comparto_16.364,00mq**
 - Mapp. 346_13.251 mq
 - Mapp. 347_950 mq
 - Mapp. 348_2.163 mq
- **Superficie fondiaria (Sf)_13.335,9mq**
- **Rapporto di copertura (Qf)_0,5 Sc/Sf**
- **Superficie copribile (Sc)_6.667,95mq**

STATO DI FATTO-METRATURE GIA' REALIZZATE

- **Superficie coperta_3.286mq**
- **Residenze realizzate_nessuna**
- **Capannone/tettoie_3.087mq**
- **Uffici realizzati_199mq (607mc)**
- **Dipendenti presenti in ditta_11**

3.2 Descrizione generale dell'intervento

La seguente relazione spiega le caratteristiche del piano che si intende prevedere per l'utilizzazione del comparto facente parte della zona D.2 industriale artigianale di proprietà della ditta Fantini-eco s.r.l.. Il lotto comprende i catastali del foglio 3 mapp. 346, 347, 348.

Gli indici e gli standar del nuovo piano sono stati mantenuti invariati da quello previgente. Questo inoltre non riduce la quantità di servizi e spazi legati alle attrezzature collettive minime individuate nel P.U.C. decaduto di validità.

Gli elaborati allegati alla seguente relazione sono:

- Elaborati grafici:
 - Tav.1_INQUADRAMENTO URBANO;
 - Tav.2_PLANIMETRIA GENERALE;
 - Tav.3_RETI TECNOLOGICHE.
- Relazioni:
 - AUA;
 - Relazione illustrativa;
 - NTA.

Gli edifici come anche alcune opere, sia riguardante le reti tecnologiche che legate alle attrezzature collettive, sono già state realizzate nel precedente decennio di validità del piano attuativo. L'azienda risulta in tutto e per tutto operante.

Il nuovo piano presenta ampie superfici destinate a verde e parcheggi, orientate verso i due lati nord e ovest confinanti con percorsi di uso pubblico.

I parcheggi di relazione sono stati logicamente posti in prossimità dei due ingressi al comparto: a Nord su via Buiatti; a Sud/Ovest su via Cividale. Il parcheggio Nord è di fatto esistente e necessita esclusivamente di una sistemazione di arredo; il parcheggio Sud/Ovest verrà ricavato internamente al comparto.

La fascia verde continua posta a Ovest "filtra" la vista dell'impianto industriale dalla strada e dalla Roggia. Il verde è pensato come vegetazione spontanea, o comunque preferibilmente reperito tra le specie locali e disposto in modo armonico con le caratteristiche del verde rurale.

Il progetto esecutivo dei parcheggi sarà studiato in maniera tale da eliminare il rischio esondazione e il problema dello smaltimento delle acque meteoriche derivate dalla pendenza del terreno e dalla presenza della Roggia.

Lo smaltimento di queste avverrà a mezzo di pozzi disperdenti in sottosuolo.

Per quanto possibile la superficie dovrà garantire un sistema drenante efficace, con pavimentazione o disposizione di caditoie o canalette di drenaggio.

Importante nella redazione del piano è stato considerare la presenza della Roggia di Udine che corre a ridosso di via Cividale, considerando la fascia vincolata di 30m di inedificabilità.

Lungo il confine di proprietà affacciato sul torrente verrà realizzata con una recinzione in paletti e rete di altezza di 2,5 m corredata da siepe viva e arbusti autoctoni. I restanti fronti risultano essere già completati.

3.3 Definizione dei soggetti interessati

Ai sensi dell'articolo 5 lettere p), q), r), s) del Decreto legislativo 152/2006, così come previsto dalla DGR n. 180/2003 si individuano i seguenti soggetti:

a) autorità procedente: Ufficio tecnico del comune di Mortegliano (UD)

b) soggetto proponente: Fantini-eco srl tramite dott.arch. Raffaele Toniutti come tecnico incaricato;

c) soggetti competenti in materia ambientale:

- regione – servizio valutazioni ambientali (con funzioni di coordinamento rispetto altre direzioni e servizi competenti in materia di rilascio di autorizzazioni, nulla osta, ecc. ambientali);
- comune di Mortegliano.
- ARPA FVG;

3.4 Norme tecniche attuative

La zona fa parte dell'azonamento D.2 ovvero per l'insediamento di attività produttive a carattere manifatturiero, di tipo industriale o artigianale non inquinanti, riferite ad aziende di piccole o medie dimensioni, e attività complementari o previste dalle norme di settore.

L'azienda ad oggi insediata si occupa di verniciature e sabbiature.

Di seguito verranno riportati gli indici e parametri urbanistici, edilizi e paesistici previsti nelle NTA comune di Mortegliano per l'area in oggetto.

Questi parametri erano già stati tenuti in considerazione nel piano previgente, ed erano legati alla realizzazione degli edifici esistenti all'interno del comparto.

- **Rapporto di copertura complessivo**
-Qf_ Non superiore a 0.50
- **Distanza dalle strade**
-Ds_comunali o locali non inferiore a 10m
-Ds_statali non inferiore a 30 m
- **Distanza dai confini**
-Dc_edifici principali da porre a distanza non inferiore a 6m o in aderenza
-Dc_edifici accessori aperti su due o più lati e di altezza non superiore a 3m, da porre a 6m o a confine
- **Distanza tra edifici**
-De_non inferiore ai 12m o in aderenza
- **Distanza tra pareti finestrate**
-non inferiore a 10m

Gli indici e parametri riportati qui di seguito sono stati ricalcolati e riverificati sulla base del nuovo progetto.

- **Parcheggi di relazione su aree esterne al recinto**
-PR_non inferiore al 0,30 della Sc (> di quella indicata da NTA che parla di superficie di vendita)
- **Parcheggi stanziali**

-Ps per residenza e uffici_1mq ogni 10 mc realizzati

-Pr per attività produttiva e commerciale_non inferiore a 1 posto macchina ogni due addetti, con un minimo di uno

- **Superficie a verde di uso privato**
-Non inferiore allo 0.05 della Sf
- **Attrezzatura a verde su area esterna al recinto**
-Non inferiore allo 0.05 della Sf

3.5 Obiettivi del piano

Come nelle premesse, il PAC ha la finalità principale di stipulare una nuova convenzione, in sostituzione a quella decaduta con l'obiettivo principale disconsentire il completamento delle opere di urbanizzazione, della definitiva sistemazione dell'intera area e del consolidamento dell'attività esistente anche con possibilità di limitati ampliamenti.

Le autorizzazioni in merito, seppur trattandosi di minimi interventi, saranno comunque subordinati all'iter amministrativo e alle procedure e disposizioni previste dalle leggi vigenti in materia.

4. POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

4.1 Biodiversità

La presentazione del nuovo PAC risulta essere in continuità con quello decaduto e non risulta essere di minaccia per biodiversità.

L'area risulta essere già parzialmente urbanizzata e l'attività industriale risulta già avviata.

4.2 Popolazione e salute umana

Il piano attuativo non modifica in alcun modo l'assetto attuale dell'area e di conseguenza non coinvolge in alcun modo la popolazione e la salute umana.

In materia di inquinamento e di emissioni viene allegata la relazione AUA rilasciata all'impresa.

4.3 Flora e fauna

Il piano prevede l'inserimento di specie vegetazionali locali, o spontanee che andranno disposti in modo armonico con le caratteristiche del verde rurale possibilmente in maniera continua in modo da favorire, grazie anche al futuro completamento di via Cividale, di un corridoio ecologico che corre parallelamente alla Roggia.

4.4 Suolo

L'occupazione del suolo indicata nel nuovo piano riprende quelle del P.U.C. Decaduto e può essere verificata nelle tavole allegata alla presente relazione.

Gli interventi da effettuarsi si limitano alla realizzazione degli accessi e dei parcheggi necessari all'attività produttiva, che verranno comunque sempre affiancati da ampie superfici a verde e adeguati sistemi drenanti nel terreno.

Nello specifico le aree di sosta dei veicoli, verranno pavimentate con materiali drenanti (masselli, ghiaia ecc.). Le aree di transito dei veicoli sono pensate asfaltate, in quanto soggette a usura e/o traffico pesante.

4.5 Acqua

Le acque meteoriche verranno raccolte in appositi pozzi disperdenti e non convogliate in fognature pubbliche o nella Roggia. Per quanto riguarda questo corso d'acqua, viene mantenuta la fascia di rispetto dei 30m, come limite inedificabile.

E' previsto inoltre il mantenimento del collegamento delle acque nere chiarificate, assimilabili alle domestiche, provenienti dai wc della palazzina uffici, il tutto come certificato dall' AUA/93.2014.MOR vigente.

4.6 Aria

Anche per questo aspetto non si nota nessun tipo di conseguenza.

Le emissioni dell'impianto industriale sono già controllate e l'inquinamento dovuto al traffico pesante diretto nell'area non subisce alcun tipo di variazioni con il piano presentato.

4.7 Patrimonio culturale

Inesistente in quest'area e di conseguenza non subisce nessun tipo di impatto.

4.8 Paesaggio

Risulta inesistente qualsiasi tipo di impatto, come sottolineato più volte l'unico elemento di importanza rilevante per il paesaggio risulta essere la fascia di rispetto della Roggia, che viene tutelata.

5. CONCLUSIONI

Il PAC presentato risulta essere una proposta in continuità con quella precedente, l'azienda risulta essere in tutto e per tutto operante e gli impatti risultano tutti complessivamente migliorativi dello stato attuale o comunque riducono i possibili impatti e fattori di disturbo sull'ambiente naturale.

Avendo aumentato infatti gli standard ceduti al comune si è diminuita la superficie fondiaria e di conseguenza la volumetria massima edificabile, a favore di una maggiore quantità di verde previsto.

Pertanto:

- **è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che l'attuazione del PAC della Zona D.2 del comune di Mortegliano di proprietà della ditta Fantini-eco produca effetti significativi.**
- **non sussistendo impatti significativi eventualmente assolvibili in questo I° livello di valutazione di incidenza, non è necessario prevedere alcuna misura di mitigazione né procedere con successivi livelli di valutazione di incidenza.**

Concludendo si ritiene che il PAC presentato **non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica**